

Codice scheda: ASC A4500503
Luogo e data: TORINO - 02/03/1896
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: COSTAMAGNA GIACOMO
Classificazione: Rua: Corrisp. con Nunzi-Vescovi-Autorità
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Copia

Contenuto: Risposta di D. Cagliero C. intorno al cambio di destinazione di Mons. Costamagna G. per l'Equatore, suggerita dal Nunzio Macchi G. Propone di dare inizio alla missione del Paraguay. È preoccupato per i gravi debiti.

[Torino], 2 marzo 1896

Carissimo Monsignor Costamagna

Interrogai Don Cagliero se nulla sapesse della lettera di cui tu mi parli di Mons. Macchi intorno al cambio di destinazione per te. Egli fece tutte le ricerche ed il 29/2 mi scrisse:

"Finora né Mons. Macchi né altri hanno scritto alla Segreteria degli AA. EE. SS. o alla Segreteria di Stato quanto V. R. dice nella sua. È segno che Mons. Macchi finora ha tenuto per sé la sua opinione, senza comunicarla al Card. Rampolla.

Vi è solo questo che dirò, secondo che risulta dall'Archivio della Congregazione degli AA. EE. SS.. Non è molto Monsignor Costamagna scrisse all'E.mo Rampolla dicendo che, in seguito a vive istanze ricevute dal Console dell'Uruguay (Paraguay) perché vi si recasse a supplire temporaneamente il compianto Mons. Lasagna se gli si concedeva il necessario assenso; vi si sarebbe potuto recare fino al maggio del corrente anno, non essendogli prima di quell'epoca possibile recarsi al suo Vicariato.

Per benigna disposizione del S. Padre fu fatta a Mons. Costamagna piena facoltà di poter differire anche fino al maggio 1897 la sua partenza per l'Equatore.

Vedi adunque come stanno le cose riguardo all'Equatore. Se tu vedessi di approfittar di questo anno per dar principio alla Missione del Paraguay ne hai facoltà anche da me. Intanto si vedrà come si piegheranno le cose nell'Equatore.

Ti dirò peraltro che molto mi rincrescerebbe se ci togliessero la missione fra i Jivaros; a preferenza amerei lasciarla sotto l'Ispettore dell'Equatore, che abbandonarla. Quell'Ispettoria comincia dare personale, fra qualche anno potrà fare da sé anche per sostenere la missione suddetta.

Ho ricevuto le gradite tue del 2 e 15/1 e ti ringrazio per le notizie che mi dai, sebbene in parte non tanto gradevoli, quelle cioè dei gravi debiti... Vedi un po' d'inculcare di andar adagio nel farne.

Finora non abbiamo ricevuto nessuna lettera dal Vescovo di San Luis (Argentina) se ci scrivesse ne terremo il maggior conto che ci sarà possibile.

Il Signore ti accompagni dappertutto e ti difenda da ogni pericolo colla tua gente. Saluta cordialmente tutti i confratelli e consorelle, che sono teco, e, se credi opportuno, presenta anche tanti ossequi a S. E. il Presidente.

Tutti i membri del Capitolo Superiore aderenti ti mandano mille saluti anch'essi.

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

0-3

2-3-96

Carmine Mons. Costamagna

Interrogato Lor Caplier si nulla sapeva delle lettere
di cui tu mi parli di Mons. Machi intorno al
cambio di destinazione per te. Egli fece tutte le
ricerche e il 29/2 mi scrisse:
"Finora né Mons. Machi né altri hanno scritto alla
Segreteria degli AA. EE. SS. o alla Segreteria di Stato
quanto V. Q. dice nelle sue. E' segno che Mons. Machi
finora ha tenuto per sé la sua opinione, senza

8

comunicarla al Card. Gampolla.
Vi è solo questo che direi, secondo che risulta dall'Archivio
della Congr. degli AA. EE. SS. Non è molto tempo.
Costamagna scrisse all'Emo Gampolla dicendo che
in seguito a vive istanze ricevute dal Console dell'Ungheria
quasi perche vi si occupa a supplire temporaneamente
il Compriante Mons. Losagn se gli si concedeva il
necessario apenso; vi si scrive potuto restare fino
al maggio del corrente (scritto) anno, non essendo
primi di quell'epoca possibile recarsi al suo Vicariato.
Per benigna disposizione del S. Padre fu fatto a
Mons. Costamagna piena facoltà di poter diffondere
anch'egli fin al maggio 1897 le sue parer per
l'Equatore.
Vi si adverte come stanno le cose riguardo
all'Equatore. Se tu vedessi di approfittare di questo
anno per dar principio alla Missione del Sangay,
ne hai facoltà anche da me. Intanto si veda
come si preparano le cose nell'Equatore.
Ti direi per altro che molto mi piacerebbe se

ci togliessero le missioni fra i Guari; e preferim
amarsi lasciarli sotto l'ispettorato dell'Equatore, che
abbandonarli. Quell'ispettorato comincerà dare personale,
fra qualche anno potrà fare da sé anche per
sostenere le missioni suddette.

Ho ricevuto la gradita tua del 2 - 15/1, e ti rian-
grajo per la notizia che mi dai, sebbene in parte
non tanto gradivola, quella cioè del grossi debiti....
Vedi un po' d'inculcare di andar dritti nel farne.

Finora non abbian ricevuto nessuna lettera del
Vescovo di S. Luis (presente) se ci scriveva in terreno
il maggior conto che ci sarà possibile.

Il Signore te accompagni d'opportunita e te difenda
da ogni pericolo colla tua gente. Saluta cordialmente
tutti i Fratelli e Coniorte, che son teo, e se
vedi opportuno, presenta anche tanti ossequi al S. Presidente.

Tutti i membri del Capp. S. J. davanti te mandano
mille saluti anch'essi. In aff. di f. m.
Sae. Michele Qua.

Santo - Paraguaray - Dileguine mio Vicariato - Permessi del Papa